

Giornale di Sicilia 26 Agosto 2004

“Ovuli di eroina e cocaina negli slip”

Un nigeriano bloccato alla stazione

Un corriere della droga è stato arrestato dalla polizia alla stazione centrale. Si tratta di un nigeriano, Kingsley Ediale Ewah, di 26 anni, Il giovane era appena sceso da un treno proveniente da Napoli: nascosti nelle mutande aveva nove ovuli contenenti 110 grammi tra eroina e cocaina. Sull'africano pendeva anche un provvedimento di espulsione perché durante un precedente controllo era stato trovato senza permesso di soggiorno. Il giovane abita in città ma non ha un domicilio fisso.

A bloccarlo sono stati gli agenti del commissariato Zisa che ormai da mesi sono sulle tracce di una banda di extracomunitari che traffica in eroina e cocaina. Il nigeriano fermato alla stazione ne avrebbe fatto parte, gli investigatori erano sulle sue tracce e sono entrati in azione a colpo sicuro. A partire dallo scorso anno hanno scoperto una quarantina di corrieri della droga, gran parte dei quali tunisini e nigeriani.

E proprio nelle mani di questi ultimi sarebbe il grande business dello spaccio di droga al dettaglio.

Gli africani, secondo la ricostruzione degli investigatori, avrebbero il controllo delle importazioni di droga e pagherebbero il pizzo a Cosa nostra per continuare a gestire l'affare indisturbati.

Si tratta di ipotesi investigative, ma sta di fatto che gli arresti dei corrieri si susseguono a ripetizione. Quei sempre extracomunitari, ma di recente sono state intercettate anche due donne palermitane che nascondevano ovuli di droga nelle mutande.

Dalle indagini emerse che ogni viaggio viene pagato 1.500 euro e in genere i corrieri trasportano circa un etto tra eroina e cocaina . Tutti gli spostamenti avvengono via treno: gli extracomunitari arrivano a Roma, poi fanno una tappa a Napoli e infine rientrano in città con gli ovuli nascosti negli slip.

La droga viene poi tagliata e rivenduta agli spacciatori di strada, che sempre più spesso si rivolgono agli extracomunitari per rifornirsi di eroina e cocaina. Gli interrogatori dei corrieri arrestati fino ad oggi hanno fornito ben pochi elementi per le indagini.

Quasi tutti ripetono la stessa storiella. Dicono di avere trovato per caso la droga per strada o in treno e si guardano bene dal rivelare i nomi dei loro “contatti”.

L'inchiesta del commissariato tesa prosegue per individuare i capoccia della banda. La sede dell'organizzazione dovrebbe essere proprio a Palermo, i rifornitori tra Roma e Napoli, dove si recano sempre i corrieri.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESINESE ANTIUSURA ONLUS

é della droga è stato arrestato dalla poli- 1

~ne centrale. Si tratta di un nigeriano, e Ewah, X26 anni, Il giovane eraapPe_ un treno proveniente da Napoli: nasco-

iuíande aveva nove ovuli contenenti 110 eroina e cocaina. Sull'africo

'finche un provvedimento di espul-

àdteunprecedentecontrol- jp

`` - -trovato senza presso di s°g-

' vane abitaincittàmanonhaun U ~

' - ,lo sono stati gli agenti del commissaria
° é' ~da mesi sino sulle tracce di una.
ac»munitari che traffica ireroinae co=
`'nano fermato alla stazione ne avrebbe
y gh invf` srigatori erano sulle sue tracce e
.. - ~;~ e a colpo sicuro. Apartire dallo
ttihanno scoperto unaquaran
"droga, gran parte dei quali turo-
ega:mani rii questi ultimi sarebbe
n
rande business dello spaccio di droga al dettaglio.
,g africani, ionédegli investiga-
secbndo la ricostnrz hdro
3r, avrebbero il controlIndelleunportazrom ~a e pagherebbero il peso a Cosa nostra per
conti-
màreagestirefaaffareturbati.
— . .__ ~.r~, a oro e ai tunisini

• L.G.